Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 5 ottobre** — **Numero 233.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 656 che determina i segni e i distintivi caratteristici dei certificati nominativi del debito redimibile 3.50 0/0 netto* — **RR. decreti** *dal n. CCCXXVII al n. CCCXXXII (parte supplementare) riflettenti: Erezioni in ente morale — Trasformazione di oneri di culto — Approvazioni di statuto — Trasformazioni di patrimoni* — **Ministero di grazia e giustizia e dei culti:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero dell'interno** Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 38, dal 13 al 19 settembre* — **Ministero del tesoro:** *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell' *Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 656 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 dicembre 1908, n. 731, che ha autorizzato la emissione di un nuovo titolo di debito redimibile fruttante l'interesse annuo del 3.50 per cento netto, pagabile a rate semestrali posticipate scadenti il primo aprile e il primo ottobre di ogni anno;

Veduto il Nostro decreto 28 febbraio 1909, n. 127, col quale sono state approvate le norme regolamentari pel debito anzidetto;

Veduti gli articoli 3 e 4 del decreto medesimo, nei quali è previsto il rilascio di certificati nominativi per uno o più titoli del menzionato debito, sino al massimo di quaranta titoli, ed è stabilito che i modelli di tali certificati debbano essere approvati con altro Nostro decreto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I certificati al nome, rappresentanti un titolo del debito redimibile 3.50 per cento netto, di qualunque valore, e quelli rappresentanti più titoli, sino a quaranta, di valore eguale, anche pertinenti a categorie varie, che saranno rilasciati dalla direzione generale del Debito pubblico, a tenore dell'art. 3 del R. decreto 28 febbraio 1909, n. 127, sono stampati su carta filigranata bianca, conforme ai modelli, visti d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro, e depositati, insieme al presente decreto, negli archivi generali del Regno.

La filigrana presenta nel mezzo del foglio, lungo la linea della piegatura, la leggenda « Regno d'Italia », e nella parte del foglio su cui è stampato il testo del certificato la leggenda « Debito Pubblico », compresa in una targa ornata.

Art. 2.

La prima pagina di entrambi i tipi dei certificati, stampata con inchiostro verde-olivo, ha un contorno a fregio ornamentale e nella parte superiore centrale porta un medaglione ovale contenente la Nostra effigie.

La intestazione indica il debito al quale i certificati appartengono, con le leggende « Debito redimibile 3.50 per cento netto esente da ogni imposta presente e futura ».

Sotto tale intestazione è stampato lo schema per la indicazione del titolare del certificato, del suo valore per capitale, dell'importo e decorrenza degli interessi ed inoltre, nel certificato unitario, del numero delle obbligazioni e relativa categoria, e, in quello cumulativo, della quantità dei titoli e del valore di ciascuno di essi.

Sono altresì riportate a stampa nella prima pagina le condizioni principali del debito.

Art. 3.

Nel certificato rappresentante un solo titolo, la terza pagina è intieramente impressa da un disegno a motivi geometrici in colore verde-olivo, racchiuso da una cornice formata da tre listelli rettilinei fregiati, e portante nella sua parte centrale l'annotazione « Sono vietati gli attergati in questo riparto ».

Nella parte superiore della terza pagina del certificato rappresentante più titoli, unitari o multipli, è stampato in verde-olivo una tabella a quaranta compartimenti, da valere per la indicazione delle categorie e dei numeri relativi alle obbligazioni rappresentate dai titoli compresi nel certificato, e nella parte inferiore della stessa pagina sono impostati dieci reparti da servire per il conto dimostrativo della graduale riduzione nel valore del certificato in seguito al rimborso dei titoli sorteggiati, e per la indicazione della vigenza effettiva di esso.

Art. 4.

Nella quarta pagina di entrambi i tipi di certificati è stampata una tabella contenente cinquanta compartimenti per l'applicazione del timbro ad umido comprovante il pagamento delle rate semestrali degli interessi, contornata con un fregio in colore verde-olivo.

I cinquanta compartimenti hanno un fondo ornato in colore rosso-sanguigno.

Nella parte superiore di ogni compartimento è stampata in colore verde-olivo la indicazione della corrispondente scadenza semestrale.

Art. 5.

I certificati saranno muniti del bollo a secco della Direzione generale del debito pubblico e del bollo demaniale da centesimi sessanta, impressi rispettivamente ai lati sinistro e destro, nella parte superiore della prima pagina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gaeta, addì 12 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXXVII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale il Pio legato dotale Petroni Savina di Canosa (Bari) è eretto in ente morale e concentrato nella locale Congregazione di carità.

N. CCCXXVIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale sono trasformati a favore dell'ospedale di San Felice sul Panaro (Modena) gli oneri di culto istituiti da Ottavio Campi, G. B. Ferraresi, Pier Antonio Salani, Giuseppe Tromba, Giacomo Costa, Giovanni Franciosi.

N. CCCXXIX (Dato a Volta Mantovana, il 29 agosto 1909), col quale le Opere pie beneficenza Baccarini e ricovero di mendicità Giovannini-Mignani sono state fuse in un unico ente denominato « Ricovero di mendicità Giovannini-Mignani-Giovanni Baccarini » del quale è stato pure approvato lo statuto.

N. CCCXXX (Dato a Volta Mantovana, il 29 agosto 1909), col quale l'Opera pia Angelo Rosselli di Livorno è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCXXXI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale si approvano:

a) la parziale trasformazione del fine inerente al patrimonio della confraternita Monte di Pietà di Terlizzi a favore dell'ospedale amministrato dalla confraternita stessa;

b) la trasformazione del lascito elemosiniero Tommasa Scardigno a favore dell'ospedale medesimo.

N. CCCXXXII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale l'Opera pia Buzzone di Altare (Genova) è eretta in ente morale e concentrata nella locale Congregazione di carità.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1909:

Il decreto Ministeriale 18 marzo 1909, col quale l'alunno Antinucci Michele, fu collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1909, è rettificato come segue;

Antinucci Michele, alunno di 1ª classe dell'8ª pretura di Napoli, è collocato in aspettativa per dieci mesi, dal 1° aprile 1909, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio di L. 1160 per l'esercizio corrente e di L. 1200 per gli esercizi successivi.

La privazione dello stipendio inflitta col decreto Ministeriale 22 novembre 1908 a Cicero Emanuele, alunno di 1ª classe del tribunale di Caltanissetta, è limitata a tutto il 26 marzo 1909.

Peronaci Alfredo, alunno di 1ª classe della pretura di Gragnano, in aspettativa fino al 31 marzo 1909, è confermato nella stessa

aspettativa, per altri 6 mesi, dal 1° aprile 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Franchi Angelo, alunno di 2ª classe del tribunale di Roma, mantenuto in servizio alla pretura di Camporgiano, in aspettativa fino al 15 aprile 1909 e destinato durante l'aspettativa medesima alla pretura di Piombino, è richiamato in servizio dal 16 aprile 1909 nella detta pretura di Piombino.

Uzzi Carmelo, nominato alunno gratuito al tribunale di Messina, è invece nominato alunno gratuito della R. procura presso il tribunale di Messina.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1909:

È concessa:

al notaro Asaro Antonino una proroga fino tutto il 27 ottobre 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Monte San Giuliano, distretto notarile di Trapani;

al notaro Serralutzu Francesco una proroga fino a tutto il 4 giugno 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bortigali, distretto notarile di Oristano;

al notaro Cocco Antonio una proroga fino a tutto il 30 luglio 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Senis, distretto notarile di Oristano.

Archivi notarili.

Disposizioni nel personale subalterno.

Guttarolo Giovanni, copista nell'archivio notarile di Messina, è promosso archivista coll'annuo stipendio di L. 1600.

Sardo Stefano, è nominato sotto archivista nell'archivio notarile di Messina coll'annuo stipendio di L. 1200.

Culto.

Con R. decreto del 14 febbraio 1909.
registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1909:

È stato respinto il ricorso del comune di Velo di Astico contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Vicenza che non approvò le deliberazioni del 27 marzo e del 28 aprile 1908, con le quali il Consiglio comunale di Velo d'Astico stabiliva di elevare da L. 260 a L. 300 il salario al campanaro della chiesa parrocchiale, con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto del 18 febbraio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 10 aprile successivo:

È stato respinto il ricorso del 25 giugno 1907 del comune di Chianoc contro la decisione del 25 aprile dello stesso anno della Giunta provinciale amministrativa di Torino che ordinava d'ufficio la emissione di un mandato di L. 250, già stanziato nel bilancio dall'anno 1906 a favore del cappellano della parrocchia di Chianoc, ed è stato dichiarato irricevibile l'altro ricorso del 5 agosto 1907 dello stesso comune contro la decisione del 25 aprile 1907 della medesima Giunta provinciale amministrativa, che disponeva la iscrizione della somma di L. 250 nel bilancio comunale per l'anno 1907 quale assegno al suddetto cappellano.

Con R. decreto del 18 marzo 1909:
registrato alla Corte dei conti il 10 aprile successivo:

È stato respinto il ricorso del sindaco del comune di Fossarmato contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Pavia in data del 2 aprile 1908 in quanto riconosceva obbligatorio, per il Comune stesso, il pagamento dell'annuo assegno di L. 76.22 a titolo di congrua al parroco della chiesa di San Giovanni Batta nella frazione di Prado; ma è stato accolto il ricorso medesimo (riformandosi quindi, per tale parte, la decisione suaccennata) per quanto riguarda gli altri due assegni di congrua ai parroci delle chiese di San Giorgio in Fossarmato e della Natività di M. V, in Cura Carpignano, rispettivamente in L. 272 ed in L. 24.

Cusseddu sac. Giuseppe, al canonicato parrocchiale nel capitolo cattedrale di Tempio.

Francalancia sac. Felice, al beneficio parrocchiale di San Birgio in Castelraimondo.

Con Sovrana determinazione del 15 aprile 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet:*

alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Domenico Millozza è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Sezze;

alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Domenico Cabras, è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Sassari;

all'Atto capitolare, col quale il sacerdote Giuseppe Conti è stato nominato vicario capitolare nella diocesi di Fiesole:

alla Bolla vescovile con la quale fu nominato Piciocchi sac. Pasquale ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Nola;

all'Atto del capitolo cattedrale di Volterra con cui il sac. Giuseppe Mariani è stato nominato vicario capitolare in quella sede vescovile.

Con R. decreto del 18 aprile 1909:

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Cataldi sac. Eduardo alla parrocchia di San Lorenzo in Isola Liri.

Stringhini sac. Basilio alla parrocchia di San Leonardo in Villarocca, comune di Pessina Cremonese.

Con Sovrana determinazione del 18 aprile 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla Bolla arcivescovile, con la quale il sac. Michele Samarelli, nominato con Sovrano decreto 18 marzo 1909 al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Bari, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Magistratura.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1909:

Clerici-Bagozzi Carlo, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa fino a tutto il 15 settembre 1908, è collocato a riposo, dal 16 settembre 1908.

Con R. decreto del 14 gennaio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1909:

Arcella Raffaele, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa fino a tutto il giorno 19 novembre 1908, è collocato a riposo, dal 20 novembre 1908.

Angelastro Beniamino, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa fino a tutto il 15 ottobre 1908, è collocato a riposo, dal 16 ottobre 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Con R. decreto del 15 marzo 1909,
registrato alla Corte dei conti il 16 aprile successivo:

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato, forniti dell'annua indennità di missione di L. 500, sono promossi alla 1ª categoria, dal 1° marzo 1909, coll'annuo stipendio di L. 3000, cessando dal percepire la detta indennità:

Negro Vincenco, nel mandamento di Poviglio.
Montuori Nicola, id. di Lipari.
Perri Vittorio, id. di Gimigliano.
Bozzi Giacinto, id. di Masserano.
Splendore Alfredo, id. di Rocca Sinibalda.
Mongardi Andreanno, id. di Prazzo.
Ranauro Raffaele, id. di Castelvecchio Subequo.
Viola Carlo, id. di Mel.
Salvatore Pasquale, id. di Cerzeto.
Saggese Tobia, id. di Montescaglioso.
Li Gregni Domenico, id. di Troina.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 38, dal 13 al 19 settembre 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 settembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Belluno*	Belluno	Chies d'Alpago. . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sedico.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Feltre	Feltre.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pieve di Cad.	Lozzo	equina	—	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Desenzano al Serio.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Borore	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Ielsi.	ovina	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Caserta	bovina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Caltagirone	Melitello	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Tavenna	»	—	9	—	—	9	—
	Cuneo	Alba	Guarene.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Stefano Belbo .	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lucera	ovina	—	452	—	—	—	452
	»	S. Severo	Celenza	»	2	—	13	—	13	—
	Messina	Castroreale	Castroreale	bovina	2	—	2	—	2	—
	Milano	Milano	Chiaravalle	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vigentino	»	2	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	San Prospero . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	3	—	3	—	3	—
	Palermo	Cefalù	Cefalù.	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Termini	Cerda	bovina	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Confienza	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Zerbolo	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Matera	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Calab.	Gerace	Mammola	ovina	—	185	—	50	135	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Campagnola E. . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	Gavello	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Thissi	»	1	—	1	—	1	—
	Siracusa	Siracusa	Sortino	»	—	—	1	—	1	—
					28	646	43	50	186	453

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 settembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Salerno*	Campagna	Campagna	bovina	—	—	5	—	5	—
	Sassari	Nuoro	Orosei	»	2	—	2	—	2	—
					2	—	7	—	7	—
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuòlo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Parzanica.	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vigolo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	»	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	»	suina	—	2	—	2	—	—
	»	Clusone	Barzizza	bovina	1	73	12	—	—	85
	»	»	Cazzano S. Andrea .	»	2	—	34	—	—	34
	»	»	»	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Fonteno	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	»	suina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Gaulino	bovina	3	—	31	—	—	31
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Borgo Panigale . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Calderara	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Crevalcore	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Crespellano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Galliera	»	—	17	—	17	—	—
	»	Imola	Dozza	»	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Breno	Artogne	»	—	52	—	10	—	42
	»	»	Esine	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Pisogne	»	—	46	—	—	—	46
	»	Brescia	Bovegno	»	—	149	—	67	—	82
	»	»	Collio	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Irma	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Pezzaze	»	—	26	—	26	—	—
	»	Salò	Lavenone	»	—	3	—	—	—	3
	Cremona	Cremona	Cingia de' Botti . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Duemiglia	»	—	36	—	—	—	36
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Ferrara	»	—	10	1	6	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 settembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Prato	bovina	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gatteo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Longiano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Poggio Berni	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Mauro	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Savignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Forlì	Forlimpopoli	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Teodorano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Rimini	Rimini	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Santarcangelo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Scorticata	»	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Castiglione S.	Medole	»	3	22	30	20	—	32
	Milano	Milano	Cernusco Nuovo	»	—	4	—	4	—	—
	Modena	Modena	Bomporto	»	3	2	9	—	—	11
	Padova	Campo S. P.	Borgoricco	»	—	7	—	—	—	7
	Parma	Borgo S. Donn.	Fontanellata	»	2	—	50	—	—	50
	»	Parma	Cortile San Martino	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Golese	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	San Lazzaro Parm.	»	7	40	60	—	—	100
	»	»	Sorbolo	»	15	56	215	—	—	271
	Piacenza	Piacenza	Travo	»	—	2	—	2	—	—
	Pisa	Pisa	Palaia	»	—	1	—	—	—	1
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	»	—	12	—	4	—	8
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Bagnolo in Piano	»	7	—	42	—	—	42
	»	»	Cadelboscosopra	»	1	27	5	27	—	5
	»	»	Campegine	»	4	—	10	—	—	10
	»	»	Castelnuovosotto	»	4	32	25	—	—	57
	»	»	»	suina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Gattatico	bovina	15	218	247	218	—	247
	»	»	»	suina	—	102	—	—	—	102
	»	»	Reggio Emilia	bovina	2	15	14	—	—	29
	»	Guastalla	Boretto	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Brescello	»	3	—	14	—	—	14
	»	»	Novellara	»	2	—	28	—	—	28
	»	»	Poviglio	»	4	32	24	32	—	24
	Torino	Aosta	Issime	»	—	11	—	—	—	11
	»	Torino	Riva di Chieri	»	—	123	—	—	—	123
					81	1409	873	522	—	1760

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 settembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Asti	equina	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	San Gennaro. . . .	»	—	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Brindisi	Torre Santa Susanna	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ostuni	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lecce	»	—	1	—	—	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	1	—	—	1	—
	»	Castellammare	Torre Annunziata .	»	2	—	2	—	2	—
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	55	13	—	—	68
	Potenza	Melfi	Forenza	»	—	2	1	—	1	2
	»	»	Venosa	»	—	1	—	—	—	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Udine	Cividale	Cividale	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Faedis	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Pietro Natisone	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Vicenza	Longado	»	1	—	1	—	1	—
					8	65	24	—	9	80
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Belvedere Ostrense	suina	8	—	8	—	2	6
	»	»	Montecarotto . . .	—	7	—	10	—	2	8
	»	»	Ostra	—	4	—	4	—	—	4
	»	»	Senigallia	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Serra de' Conti . .	—	1	—	2	—	1	1
	Aquila	Aquila	Collepietro	—	—	1	—	—	—	1
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	24	8	7	14	11
	»	»	Cavriglia	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Cortona	—	—	35	—	—	—	35
	»	»	Lucignano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	—	3	—	—	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	—	—	29	2	6	—	25
	»	»	Amandola	—	—	58	—	8	1	49
	»	»	Arquata del T. . .	—	—	13	—	4	3	6
	»	»	Comunanza	—	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 settembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Ascoli	Force	—	—	21	15	—	12	2
	»	»	Montalto Marche	—	—	20	6	—	4	2
	»	»	Montegallo	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montemonaco	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montefortino	—	—	5	—	—	—	5
	»	Fermo	Servigliano	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Sant'Elpidio a Mare	—	—	—	4	—	2	2
	Avellino	Ariano	San Sossio	—	—	17	—	6	—	11
	»	S. Ang. Lom.	Rocchetta S. Ant.	—	—	32	—	—	—	32
	Benevento	Benevento	Fragneto Monforte	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pannarano	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	San Martino S.	—	—	2	—	—	—	2
	»	S. Bart. in G.	Ginestra Schiavoni	—	—	3	—	—	—	3
	»	Cerreto Sann.	Cerreto Sannita	—	1	5	2	—	2	5
	»	»	Faicchio	—	—	7	—	—	3	4
	Bologna	Bologna	Castelfranco	—	—	28	—	—	10	18
	»	»	Castelmaggiore	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Castenaso	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Crespellano	—	—	2	—	—	1	1
	Campobasso	Campobasso	Casalciprano	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Ielsi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Oratino	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Matrice	—	2	1	2	—	2	1
	»	»	Riccia	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Giuliano del S.	—	2	3	2	—	4	1
	»	Isernia	Sant'Angelo in G.	—	—	3	—	—	—	3
	Caserta	Formia	Campodimele	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Monte San Biagio	—	—	6	5	—	8	3
	»	Piedimonte d'A	Dragoni	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Gioia	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	San Potito	—	—	3	—	—	—	3
	»	Sora	Cassino	—	—	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	—	—	10	—	10	—
	»	»	Borgia	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Cropani	—	—	—	3	—	1	2
	»	Monteleone	Dasà	—	—	—	2	—	2	—
	Chieti	Chieti	Miglianico	—	1	—	1	—	1	—
	»	Lanciano	Gamberale	—	1	10	1	—	—	11
	»	»	Ortona	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Palena	—	5	—	5	—	5	—
	»	Vasto	Palmoli	—	1	3	1	—	1	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 settembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Chieti*	Vasto	Scerni	—	6	—	6	—	6	—
	Cosenza	Cosenza	Lattarico	—	—	8	—	—	1	7
	Cuneo	Saluzzo	Piasco	—	—	27	—	—	—	27
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	1	—	—	—	1
	Firenze	San Miniato	Certaldo	—	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sant'Agata	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Troia	—	—	67	—	—	—	67
	»	»	Panni	—	22	—	22	—	20	2
	»	San Severo	Serracapriola	—	—	—	22	5	7	10
	»	»	Celenza	—	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	49	—	—	—	49
	»	»	Longiano	—	—	4	—	—	—	4
	Genova	Genova	Montoggio	—	—	2	—	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Montieri	—	—	8	—	—	6	2
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	2	—	—	—	2
	»	Macerata	Potenza Picena	—	6	—	7	2	4	1
	Massa-Carrara	Massa Carrara	Carrara	—	—	4	—	—	—	4
	Modena	Modena	Bomporto	—	2	24	4	—	—	28
	»	»	Bastiglia	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Modena	—	—	3	—	—	—	3
	»	Mirandola	Camposanto	—	6	11	12	—	14	9
	»	»	Mirandola	—	5	—	7	—	7	—
	Napoli	Pozzuoli	Ischia	—	1	—	1	—	—	1
	Novara	Vercelli	Sangermano Vercel.	—	—	3	—	—	3	—
	Padova	Conselve	Bagnole	—	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Corleone	Chiusa Sclafani	—	2	4	2	2	2	2
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Salsomaggiore	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Trecasali	—	—	72	—	—	—	72
	Pavia	Pavia	Torre d'Isola	—	—	—	22	—	—	22
	Perugia	Perugia	Baschi	—	1	—	4	—	3	1
	»	»	Montone	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Todi	—	4	51	4	20	8	27
	»	»	Umbertide	—	1	1	11	—	11	1
	»	Rieti	Rieti	—	—	5	—	2	3	—
	»	Spoleto	Giano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Gualdo Cattaneo	—	3	—	6	3	3	—
	»	Terni	Ferentillo	—	—	4	—	1	3	—
	»	»	Montefalco	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Polino	—	—	2	—	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 settembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Pesaro Urb.*	Pesaro	Mombaroccio . . .	—	—	9	—	1	4	4
	»	»	Saltara	—	2	1	4	1	1	3
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'O. . . .	—	—	35	—	—	5	30
	Potenza	Potenza	Pietrapertosa . . .	—	4	4	14	8	7	3
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	1	—	1	—	1	—
	»	Ravenna	Cervia	—	5	7	5	8	3	1
	»	»	Ravenna	—	—	4	—	—	1	3
	Reggio Cal.	Palmi	Cillanova	—	—	8	9	5	4	8
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rovellara	—	—	2	—	2	—	—
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	—	—	34	—	34	—	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Roma	Velletri	Cori	—	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Carbognano	—	—	6	—	—	—	6
	Rovigo	Adria	Donada	—	—	6	—	6	—	—
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	—	4	—	3	1	—
	»	»	Trequanda	—	—	2	—	1	—	1
	Teramo	Penne	Carmignano	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Penna Sant'Andrea.	—	—	9	—	—	8	1
	»	Teramo	Castiglione Valle .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelli	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cellino Attanasio .	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Colonnello	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Crognoleto	—	—	—	40	2	4	34
	»	»	Fano Adriano . . .	—	—	—	10	—	—	10
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montignano	—	1	16	1	5	1	11
	»	»	Notaresco	—	1	46	1	—	3	44
	»	»	Teramo	—	12	—	13	—	3	10
	»	»	Atri	—	1	—	5	—	5	—
	Torino	Ivrea	Vialfrè	—	1	—	3	—	—	3
	»	Torino	Volpiano	—	—	5	—	—	—	5
	Udine	Udine	S. Maria la Longa .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castion di Strada .	—	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Mestre	Mestre	—	—	—	2	—	2	—
	Vicenza	Arzignano	Fermeghedo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Bassano	Cismon	—	1	—	1	—	1	—
	Verona	Isola della Sc.	Bovolone.	—	—	28	—	—	—	28
	»	»	Oppeano	—	—	4	—	—	—	4
					137	1047	351	146	280	972

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 settembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civita d'Antino . .	canina	—	2	—	—	—	2
	Catania	Catania	Catania	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	»	equina	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	canina	—	2	—	—	—	2
	Milano	Milano	Milano.	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Cadelboscosopra . .	»	—	—	4	—	3	1
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Siena	Siena	Siena	»	—	—	1	—	—	1
					1	7	8	—	6	9
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	303	—	—	—	308
	»	»	Opi	»	—	90	—	-	—	90
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Fiamignano	»	2	—	35	—	—	35
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . .	»	2	—	115	—	—	115
	Girgenti	Sciacca	Caltabellotta . . .	»	—	14	—	14	—	—
	Macerata	Camerino	Sefro	»	—	5	—	—	—	5
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	—	158	—	—	—	158
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
					4	1826	150	14	—	1926
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Cagnano Amiter. .	»	—	315	—	—	—	315
	»	Avezzano	Balsorano	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Pescasseroli	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Morino	»	1	—	20	—	—	20
	»	Cittaducale	Borbona	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Posta	»	1	—	140	—	—	140
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	»	caprina	—	20	—	20	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	ovina	—	734	—	—	—	734
	Grosseto	Grosseto	Pitigliano	»	—	2	—	2	—	—
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	1953	—	—	—	1953
	Novara	Domodossola	Baveno	caprina	—	3	—	—	—	3
	Perugia	Rieti	Ascrea.	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Collegiove	»	—	107	—	—	—	107

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 settembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue: **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre**	*Perugia*	Rieti	Scandriglia	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Varco Sabino . . .	caprina	—	30	—	—	—	30
	»	Spoleto	Preci	»	—	170	—	—	—	170
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	—	—	265
	»	»	Collepardo	»	—	21	—	—	—	21
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	9	—	—	—	9
	Teramo	Teramo	Crognoleto	ovina	—	40	—	—	—	40
					2	**4498**	**160**	**41**	**2**	**4615**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	24	9	27	—	35	1
	equina	—	—	1	—	1	—
	ovina	4	637	15	50	150	452
	suina	—	—	—	—	—	—
		28	**646**	**43**	**50**	**186**	**453**
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	7	—	7	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		2	—	**7**	—	**7**	—
Afta epizootica	bovina	81	1255	872	519	—	1603
	ovina	—	1	—	1	—	—
	suina	—	153	1	2	—	152
		81	**1409**	**873**	**522**	—	**1760**
Morva e farcino	equina	**8**	**65**	**24**	—	**9**	**80**
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino.	ovina	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	4	1826	150	14	—	1926
	caprina	—	—	—	—	—	—
		4	**1826**	**150**	**14**	—	**1926**
Rabbia.	equina	—	2	—	—	—	2
	canina	1	5	8	—	6	7
	bovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		1	**7**	**8**	—	**6**	**9**
Malattie infettive dei suini.	—	**137**	**1047**	**351**	**146**	**280**	**972**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	3673	160	21	2	3810
	caprina	—	825	—	20	—	805
		2	**4498**	**160**	**41**	**2**	**4615**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

AUSTRIA — *Dal 15 al 22 settembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	4	30
Carbonchio ematico	20	64
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	11	12
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	40	56
Id. delle pecore	4	7
Id. delle capre	8	44
Carbonchio sintomatico	12	15
Mal rossino dei suini	147	330
Peste e setticemia dei suini	166	477
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	18	71
Colera degli uccelli	8	27
Peste dei polli	—	—
Rabbia	22	24

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 18 al 25 settembre 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	2	3	4
Rogna	5	5	5
Mal rossino	4	17	30
Peste suina	1	2	6
R bbia	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 6 al 13 settembre 1909

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	1	2	12
Rogna dei cavalli	11	18	31
» delle capre	2	31	78
Mal rossino	11	14	21
Peste suina	23	37	48
Esantema coitale vescicoloso	4	21	54
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	1	1	3
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 13 al 20 settembre 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	1	2	12
Rogna dei cavalli	12	21	35
Id. delle capre	2	31	73
Mal rossino	7	12	20
Peste suina	26	35	35
Esantema coitale vescicoloso	4	21	54
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	1	1	3
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

UNGHERIA.

(B. n 37).

a) UNGHERIA — *Dall'8 al 15 settembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	327	362
Rabbia	281	311
Moccio e farcino	37	39
Afta epizootica	2	3
Vaiuolo ovino	72	131
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	3
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	13	31
Rogna degli equini	97	147
Id. delle pecore	29	84
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	13	19
Risipola dei suini (mal rossino)	528	1858
Setticemia dei suini	791	3130

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dall'1 all'8 settembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	31	87
Rabbia	10	13
Moccio e farcino	3	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	7	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	17	108
Setticemia dei suini	101	821

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini

SERBIA — *Dal 28 agosto al 4 settembre 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	3	2
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 4 all'11 settembre 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	2	60	30
Moccio e farcino	—	—	—	—

BULGARIA — *Dal 21 al 29 agosto 1909.*

(B. n. 30).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	7	7
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	10	10
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	21	24
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1

BULGARIA — *Dal 29 agosto al 6 settembre 1909.* (B. n. 31).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	25	25
Rogna del bove	—	—
Id. del cavallo	—	—
Mal rossino	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	14	14
Vaiuolo ovino	43	44
Moccio equino	4	4
Afta epizootica	4	4
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	2	2

BELGIO — *Dal 1 al 15 maggio 1909.* — (B. n. 9).

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Stomatite aftosa	3	3	3	19
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	1	3	—	(1) 3
Carbonchio ematico	7	21	—	26
Carbonchio sintomatico	3	4	—	4
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	1	1	1	2

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, cani 2.

BELGIO — *Dal 16 al 31 maggio 1909* — (B. n. 10).

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	1	2	—	(1) 2
Carbonchio ematico	7	26	—	28
Carbonchio sintomatico	3	5	—	5
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	1	1	1	7

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, cani 4.

BELGIO. — *Dal 1° al 15 giugno 1909.* — (B. n. 11).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	1	1	—	(1) 1
Carbonchio ematico	5	20	—	23
Carbonchio sintomatico	4	15	—	18
Rogna degli ovini	1	1	1	4
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, cani 3.

BAVIERA — *Dal 1° al 15 giugno 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia di maiali	25	38	43

BAVIERA — *Dal 15 al 30 giugno 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	28	44	52

BAVIERA — *Dal 1° al 15 luglio 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	2	2
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	25	35	40

BAVIERA — *Dal 15 al 31 luglio 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	—
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	25	35	58

BAVIERA — *Dal 1° al 15 agosto 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	2	2	2
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia di maiali	26	34	58

SVIZZERA — *Dal 13 al 19 settembre 1909.*

(B. n. 37).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	15	—	16	16
Carbonchio ematico	4	5	—	6	6
Atta epizootica	3	29	212	9093	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	37	50	443	78
Rabbia	—	—	—	—	—

EGITTO. — *Dal 2 al 9 settembre 1909.*
PARCO QUARANTENARIO DI ALESSANDRIA (22-29 agosto)

MALATTIE	Casi			
	Sospetti	Malati	Morti	Abbattuti
Peste bovina	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	12	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—

Comunicazioni della Direzione generale dei servizi sanitari e di igiene pubblica.

MALATTIE	Provincie	Distretti	Casi			
			Sospetti	Malati	Morti	Abbattuti
Morva	2	2	—	2	—	2
Carbonchio ematico . .	1	2	—	2	2	—
Malattie infett. dei suini	1	1	—	6	—	6
Stiff Sicknes	1	1	—	4	—	—
Peste bovina	3	5	—	14	14	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie, n. 15.

ADALIA, 14 agosto 1909. — La peste bovina esiste in alcuni villaggi del Sangiaccato di Nighdé (vilayet di Konia). Le misure opportune sono state prese.

(Rapporto del medico sanitario).

TRIPOLI DI SYRIA, 14 agosto 1909. — La peste bovina che esisteva nei villaggi di Homs e di Hussun è scomparsa; essa esiste soltanto ad Akkar.

(Rapporto del medico sanitario).

SMIRNE, 18 agosto 1909. — La peste bovina infierisce sempre nel Caza di Caraghateh, del Sangiaccato di Denizli, a Nahié d'Irla e nei villaggi di Tekè Indjirlur e di Caramahmoutlon, nonchè nei distretti di Yeni Bazar e di Aktchè del vilayet di Aidim.

La peste bovina comparve oltre un mese fa a Narli-Déré presso Smirne. Sono state prese le misure opportune.

(Rapporto dell'ispettore sanitario).

SAMSOUN, 18 agosto 1909. — La peste bovina ha cominciato a manifestarsi nel quartiere Kilidi-Déré della città di Samoun. Sono state prese le misure opportune.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 30 agosto 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Adunanza del 21 luglio 1909:

Bacchetta Carlo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 823.20.
Rizzo Pietro, nocchiere, L. 1820.
Peluso Salvatore, operaio nelle manifatture dei tabacchi, L. 795.83.
Bianchi Pierino, orfano di Giuseppe, ufficiale di dogana (indennità), L. 1986.
Francese Maria, ved. Marcantonio, sostituto segretario (indennità), L. 2361.
Carogano Francesco, capo timoniere, L. 1066.
Squarini Angela, ved. Previsani, cancelliere, L. 704.
Giombetti Virginia, ved. Ruetta, operaio della marina, L. 308.33.
Morante Nunzia, ved. Sanniola, id. id., L. 216.
Foscarini Lavinia, ved. Disman, ispettore forestale, L. 673.33.
Carluccino Maria, ved. Schiano, capo ufficio telegrafico, L. 800.
Crassi Adele, ved. Besozzi, consigliere di prefettura, L. 987.66.
Cravero Anna, ved. Ripa, soldato, L. 150.
Longobardi Carmela, ved. Paluno, guardiano, L. 256.
Borio-Benedicti Margherita, ved. Cappa, bidello, L. 243.33.
Vanzo Carlo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 652.
Bruni Giovanni, capo sezione, L. 3266.
Davanzelli Tito, censore, L. 1816.
Allara Ernesta, ved. Mazzalorso, capitano, L. 994.66.
Grieb Teodoro, coadiutore di Università, L. 1296.
Aliberti Giovanni, capitano, L. 2797.
Brizzi Anna, ved. Malaguzzi, applicato, L. 587.33.
Pezzani Carolina, ved. Capelli, operaio della guerra, L. 122.33.
Benda Luigia, maestra nelle manifatture dei tabacchi, L. 864.
Cascone Rosa, ved. Imparato, operaio della marina, L. 300.
Del Gizzo Sofia, ved. Fragassi, segretario del tesoro (indennità), L. 2888.
Rossi Giovanni, appuntato nei RR. carabinieri, L. 324.
Silva Annunziato, orfano di Luigi, ufficiale d'ordine, L. 594.33.
Cristini Maria, orfana di Ognibene, operaio d'artiglieria, L. 150.
Ferrarini Francesco, tenente colonnello, L. 4077.
Brotti Achille, id. id., L. 3268.
Pierucci Eugenio, maggiore, L. 3654.
Parmigiani Orvieto, capitano, L. 1964.
Signori Michelangelo, tenente colonnello, L. 3926.
Blaconà Vincenzo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1302.
De Curti Maria, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 300.
Tessier Maria, ved. Raseri, archivista, L. 1007.
Garbarino Edoardo, capitano, L. 2172.

Anselmo Maddalena, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 542.88.
Pinti Francesco P., capitano, L. 3030.
Argenziano Luigi, colonnello, L. 4180.
Giorelli Stefano, id., L. 4875.
Casanova Maria, ved. Fanti, maggiore generale, L. 2400.
Brunoldi Luigia, ved. Boeri, ricevitore registro, L. 1236.66.
Ferrari Giovanni, operaio della marina, L. 555.
Ferro Elena, ved. Casalis, vice segretario (indennità), L. 2195.
Andreoli Gaetano, messaggero postale, L. 1344.
Ferri Giulia, ved. Mey, caporale, L. 150.40.
Sisinno Luigi, cancelliere, L. 1508.
Marazio Adele, ved. Corvetto, colonnello, L. 1675.66.
Mazzoni Luisa, operaia tabacchi, L. 300.
De Maggi Pasquale, capo sezione, L. 3432.
Botto Carlo, colonnello, L. 4287.
De Giorgio Amalia, ved. De Giorgio, ufficiale di scrittura, L. 637.
Re Concetta, ved. Ardizzone, milite a cavallo, L. 60.
Caltabiano Tommaso, capitano, L. 3134.
Rango Raimondo, maggiore, L. 3614.
Vacca Giovanni, capitano, L. 2811.
Bianchi Felice, commissario di marina, L. 3510.
Guglielmone Albertino, orfano di Giuseppe, colonnello, L. 1713.33.
Pizzolato Carlo, operaio di marina, L. 680.
Cavicchioli Carolina, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 552.76.
Proietti Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 652.
Roda Caterina, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 417.19.
Alfieri Michele Arc., usciere, L. 985.
Bona Ignazio, assistente, L. 3168.
Demma Filippo, vice cancelliere, L. 2323.
Cavallaro Domenica, ved. Longo, marinaro, L. 331.
Maisano Francesco, operaio di artiglieria, L. 900.
Canese Aurelia, ved. Baccigalupi, operaio di marina, L. 200.
Luciano Ilario, ufficiale di scrittura, L. 922.
Pane Natale, marinaro, L. 840.
Marini Vittorio, soldato, L. 300.
Salimbeni Enrichetta, ved. Bruno, capitano, L. 1760.
Cussotto Giovanni, operaio artiglieria, L. 612.50.
Trionfetti Tobia, id., L. 577.50.
Barbagallo Giuseppe, applicato, L. 1462.
Mores Giulio, soldato, L. 300.
Cangini Alberto, capo ufficio postale, L. 2592.
Lombardi Emilia, ved. Cabella, capitano, L. 612.19.
Pitone Francesco, ved. Nobili, custode, L. 320.
Sichel Ulderico, maresciallo artiglieria, L. 750.
Giardini Rita, ved. Marani, cancelliere, L. 544.
Rosa Pietro, operaio artiglieria, L. 875.
Troise Pasqua, ved. Telese, operaio marina, L. 280.
D'Amore Angelo, ved. Salvini, tenente, L. 430.33.
Sacco Luisa, ved. Antonelli, maggiore, L. 1160.
Ranzo Salvatora, ved. Enrico, tenente, L. 425.
Caruso Matteo, messaggero postale, L. 1369.
Boccioni Raffaele, usciere, L. 1382.
Famea, orf. Emiliano, tenente, L. 459.66.
Arru Maria, ved. Meloni, sorvegliante forestale, L. 235.66.
Micheletta Margherita, ved. Cancino, segretario, L. 947.33.
Magazzù Rocco, capo fuochista, L. 1192.
Allegro Adelaide, ved. Sorrentino, operaio della guerra, L. 161.
Scarpa Francesco, ved. Vianello, operaio della marina, L. 233.33.
De Stefano Gabriella, ved. Fenati, operaio della marina, L. 175.
Mezzani Andrea, operaio della marina, L. 665.
Mazzera Teresa, ved. Lanzoni, capo operaio di artiglieria, L. 299.20.
Nizza Angela, ved. Giuliani, brigadiere della dogana, L. 240.
Capuzzo Fortunata, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 686.13.
Lazzarini Luigi, delegato del tesoro, L. 3510.
Marotta Tommaso, maggiore, L. 3573.
Scala Irene, ved. Cacciapuoti, brigadiere postale, L. 331.
Caretti Leandro, bidello, L. 829.
Peregallo Giulio, tenente colonnello, L. 4298.
Falcidia Gioacchino, professore, L. 2068.
D'Antuono Vincenzo, agente di manutenzione, L. 1048.
Putz Virginio, capitano, L. 3131.
Daniello Anna, ved. Festa, operaio della guerra, L. 143.33.
Rossi Barbara, ved. Bergamaschi, ufficiale idraulico, (indennità), L. 3100.
Ferrari Sigismondo, guardia di città, L. 920.
De Deo Maria, ved. De Marchi, applicato, L. 586.
Scacciavillani Domenico, sorvegliante forestale, L. 733.
Carati Giulia, ved. Siniramed, capo infermiere, L. 397.33.
Piccioni Temistocle, usciere, L. 756.
Marocco Clelia ved. Ganora, professore (indennità), L. 2600.
Baralis Pietro, capitano, L. 2663.
Contuzzi Marianna, ved. Pugliese, capitano, L. 1046.
Scano Salvatore, maresciallo nelle guardie di città, L. 1280.
Mannucari Augusto, guardia carceraria, L. 759.
Fazioli Teresa, ved. Corvaia, segretario, L. 828.
Avolio Maria, ved. Iannucci, operaio di marina, L. 180.83.
Tanca Maria ved. Conti, 2° nocchiere, L. 246.66.
Pezzulla Annunziata, ved. Tortorelli, cancelliere, L. 645.33.
Costa Angela, ved. Conti, brigadiere di finanza, L. 269.62.
Vistosi Teresa, ved. Bonora, operaio di marina, L. 188.33.
Ardigò Margherita, ved. Venosta, capitano, L. 828.66.
Nazzari Augusto, procuratore generale d'appello, L. 8001.
Viviani Paolina, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 486.11.
Catalano Vincenza, ved. Troysi, delegato di P. S., L. 858.
Fegoli Camilla, ved. Valle, operaio di marina, L. 226.66.
Furlani Margherita, ved. Lavatelli, capitano, L. 704.66.
Izzo Giovanni, operaio d'artiglieria, L. 576.
Usai Francesca, ved. Scanu, usciere, L. 292.33.
Orlando Giuseppa, ved. Anania, procuratore erariale, (indennità), L. 6666.
Smali Maria, ved. Conte, tenente finanza, L. 687.50.
Vigliotti Luigia, ved. De Lucia, assistente del genio civile, (indennità), L. 5569.
Abbate Filomena, ved. Amato, operaio di marina, L. 204.16.
Minaglia Rosa, ved. Caveri, commesso di dogana, L. 810.
Amato Anna, ved. Ferruggia, ufficiale di dogana, L. 932.
Mosca Ernesta, ved. Lesti, colonnello, L. 3000.
Ceruti Filippo, soldato, L. 300.
Pieroni Arrigo, operaio di marina, L. 900.
Pisani Francesco, segretario economo, L. 3360.
Rossa Giuseppe, soldato, L. 540.
Bianchi Teresa, ved. Poteri, professore (indennità), L. 3066.
Cappellani orfano Pietro, capitano, L. 300.
Carpentieri Raffaele, operaio d'artiglieria, L. 660.
Fiumana Ester, ved. Rossi, guardafili telegrafico, (indennità), L. 2566.
Moi Luigina, ved. Cossu, cancelliere, (indennità), L. 2361.
Mazza Teresa, ved. Prunas, capitano, L. 1760.
Viggiano Vincenzo, soldato, L. 300.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 454,706 per L. 15, corrispondente a quella 5 0[0 n. 1,358,391 di L. 20 al nome di *Niespolo* Maria di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Niespro* Maria-Fortura di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, n. 755.030 ora convertita in quella n. 145,316 del consolidato 3.75 - 3.50 per L. 150 - 140 al nome di Richiello *Adelaide* fu Giosuè, nubile, domiciliata in Napoli - con annotazione di usufrutto a favore di Fabbio Concetta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Richiello *Maria Adelaide* fu Giosuè, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0 cioè: n. 53,106 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 7.50-7, al nome di Catullo Andrea fu *Raffaele*, domiciliato in Salerno, vincolata per cauzione a favore del Ministero delle poste e dei telegrafi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Catullo Andrea fu *Rufo*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Sensi Francesco di Giuseppe, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 100 ordinale, n. 14 di protocollo e numero 1667 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cosenza, in data 14 gennaio 1909, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Sensi il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

Roma, il 4 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 ottobre, in L. 100.52.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 ottobre 1909

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104 .61 24	102 .73 24	103 .63 13
3 1/2 % *netto* ...	104 20 67	102 .45 67	103 .29 37
3 % *lordo*	71 30 42	70 .10 42	71 .27 78

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Secondo le norme stabilite dall'art. 3 della legge 19 luglio 1909, n. 526 (1) è aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di insegnante straordinario di chimica generale ed agraria e di tecnologia chimico agraria, nelle scuole speciali di agricoltura con lo stipendio di L. 2200 annue.

Gli esami si daranno in Roma nel Ministero di agricoltura, industria e commercio e comincieranno alle ore 11 del giorno 18 novembre 1909.

Gli esami saranno orali e scritti e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire L. 1.20) dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) non più tardi del 10 novembre 1909, contenere la indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia compiuto il 45° anno di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

f) certificato medico di buona costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) laurea d'Università o d'Istituto superiore; prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute;

i) titoli ed opere stampate (da presentare almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica del candidato.

Gli insegnanti che prestano servizio in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *a*) *b*) *c*) *d*) *e*) *g*).

Al pari della domanda i documenti che la corredano devono conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità politica o giudiziaria.

I documenti *b*) *d*) *e*) *f*) devono avere data non anteriore al 1° giugno 1909.

Agli insegnanti di nuova nomina delle scuole speciali di agricoltura saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora esistenti.

Roma, 1° ottobre 1909.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

1

(1) Articolo 3 della legge 19 luglio 1909, n. 526:

I concorrenti riconosciuti idonei per le cattedre messe a concorso saranno assunti in servizio con decreto Ministeriale col grado di straordinario, col quale resteranno, a titolo di prova, non meno di un triennio.

L'insegnante straordinario durante tale periodo di prova sarà sottoposto a speciali ispezioni.

Prima che si inizi l'anno scolastico ed in base alle ispezioni ed ai rapporti dei direttori degli Istituti, il Ministero, sentita la Giunta per l'insegnamento agrario, con decreto Reale assumerà definitivamente in servizio col grado di ordinario tutti gli insegnanti straordinari che durante i tre anni precedenti (computandosi come anno compiuto la frazione di anno non inferiore a nove mesi) abbiano impartito l'insegnamento senza interruzione e lodevolmente.

Qualora i risultati del periodo di prova di un triennio non siano tali da consentire la nomina ad ordinario l'insegnante straordinario avrà diritto di ottenere la prova di un ulteriore anno, dopo il quale, se questa gli sia riuscita favorevole, sarà assunto definitivamente in servizio col grado di ordinario.

Lo straordinario che allo scadere del triennio ed eventualmente del quadriennio di prova non venga nominato ordinario, sarà, udita la Giunta per l'insegnamento agrario, dispensato dal servizio.

Le promozioni ad ordinario (con lo stipendio di L. 2500) avranno decorrenza dal 1° ottobre di ciascun anno.

Il servizio prestato dagli insegnanti come professori straordinari, è sempre valutato agli effetti della pensione.

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Secondo le norme stabilite dall'art. 3 della legge 19 luglio 1909, n. 526 (1), è aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di insegnante straordinario di storia naturale e di patologia vegetale nelle scuole speciali di agricoltura con lo stipendio di L. 2200 annue.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio e cominceranno alle ore 11 del giorno 18 novembre 1909.

Gli esami saranno orali e scritti e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1.20) dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) non più tardi del 10 novembre 1909, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 45° anno di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

f) certificato medico di buona costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo di leva militare;

h) laurea di Università o di Istituto superiore; prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute;

i) titoli ed opere stampate (da presentare almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica del candidato.

Gli insegnanti che prestano servizio in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *a*) *b*) *c*) *d*) *e*) *g*).

Al pari della domanda i documenti che la corredano devono conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica o giudiziaria.

I documenti *b*) *d*) *c*) *f*) devono avere data non anteriore al 1° giugno 1909.

Agli insegnanti di nuova nomina delle scuole speciali di agricoltura saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 1 ottobre 1909.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

1

(1) Art. 3 della legge 19 luglio 1909, n. 526.

I concorrenti riconosciuti idonei per le cattedre messe a concorso saranno assunti in servizio con decreto Ministeriale col grado di straordinario, col quale resteranno a titolo di prova non meno di un triennio.

L'insegnante straordinario durante tale periodo di prova sarà sottoposto a speciali ispezioni.

Prima che si inizi l'anno scolastico ed in base alle ispezioni ed ai rapporti dei direttori degli Istituti, il Ministero, sentita la Giunta per l'insegnamento agrario, con decreto Reale assumerà definitivamente in servizio col grado di ordinario tutti gli insegnanti straordinari che durante i tre anni precedenti (computandosi come anno compiuto la frazione di anno non inferiore a nove mesi) abbiano impartito l'insegnamento senza interruzione e lodevolmente.

Qualora i risultati del periodo di prova di un triennio non siano tali da consentire la nomina ad ordinario, l'insegnante straordinario avrà diritto di ottenere la prova di un ulteriore anno, dopo il quale, se questa gli sia riuscita favorevole, sarà assunto definitivamente in servizio col grado di ordinario.

Lo straordinario che allo scadere del triennio ed eventualmente del quadriennio di prova non venga nominato ordinario sarà, udita la Giunta per l'insegnamento agrario, dispensato dal servizio.

Le promozioni ad ordinario (con lo stipendio di L. 2500) avranno decorrenza dal 1° ottobre di ciascun anno.

Il servizio prestato dagli insegnanti come professori straordinari, è sempre valutato agli effetti della pensione.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 25 luglio 1904, n. 509;

Visto il regolamento generale approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami pel conferimento di 50 posti di volontario amministrativo nelle intendenze di finanza.

In applicazione della legge 30 giugno 1908, n. 304, al primo impiego retribuito cui dà accesso il volontariato è assegnato lo stipendio annuo di L. 2000.

Art. 2.

Coloro che intendono di prender parte al concorso dovranno presentarne domanda all'intendente di finanza della Provincia nella quale hanno il proprio domicilio non più tardi del 5 novembre 1909.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita dal quale risulti che il candidato alla data del presente decreto non abbia meno di 18 nè più di 28 anni di età.
2. Certificato di cittadinanza italiana.
3. Certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale.
4. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove egli ha il suo domicilio o la sua attuale residenza.
5. Certificato medico dal quale risulti che ha l'attitudine fisica all'impiego cui aspira.
6. Diploma di laurea in giurisprudenza o diploma di laurea rilasciato dalla scuola di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze ovvero da una delle scuole superiori di commercio considerate dal R. decreto 26 novembre 1903, n. 476.

I certificati di cui ai nn. 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Il candidato deve infine dimostrare di avere ottemperato alle leggi sul reclutamento.

Resta salva all'Amministrazione la facoltà di sottoporlo alla visita di un sanitario da essa delegato.

Art. 3.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed in una orale sopra ciascuna delle parti dell'unito programma.

La prova di lingua francese sarà solamente orale.

Art. 4.

Tanto le prove scritte quanto le prove orali avranno luogo in Roma presso il Ministero delle finanze, le prime nei giorni 13, 14, 15 e 16 dicembre 1909, le seconde nei giorni immediatamente successivi.

Art. 5.

Le prove scritte potranno in ciascun giorno di esame durare otto ore, scadute le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non fossero ultimati. In tal caso potranno consegnare le minute.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice sarà composta di un presidente, di quattro membri e di un segretario, scelti dal Ministero delle finanze.

Art. 7.

Compiuto il lavoro ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia scritto il proprio cognome, nome e paternità. Dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna al commissario presente o al più anziano dei funzionari appositamente delegati alla vigilanza.

Il commissario vi appone la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ogni giorno tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione esaminatrice e dei funzionari suindicati e dal segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della Commissione esaminatrice, quando essa deve procedere all'esame degli scritti, materia per materia.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sono stati esaminati e giudicati.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice per ciascuna parte del programma disporrà di 100 punti complessivamente fra la prova scritta e la prova orale.

Per l'approvazione i candidati dovranno riportare in ciascuna parte del programma almeno 60 punti, e la compensazione fra la prova scritta e quella orale non potrà mai aver luogo per quei candidati che non abbiano riportato un minimo di 20 punti in ogni parte del programma, tanto nella prova scritta quanto in quella orale.

Potrà però la Commissione a maggioranza di voti ritenere idoneo quel candidato che in una sola parte del programma, che, non sia la terza o la quarta, abbia riportato non meno di 55 punti.

I posti messi a concorso si conferiranno soltanto a coloro che saranno compresi nella graduatoria approvata dal ministro, esclusa in ogni caso la loro sostituzione con altri che nello stesso concorso abbiano conseguita l'idoneità.

Roma, 19 settembre 1909.

Il ministro
LACAVA.

PROGRAMMA

—

Parte I.

Nozioni storiche e critiche della letteratura italiana dalle sue origini.

Storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese, con nozioni determinate sul risorgimento italiano.

Nozioni generali di economia politica e di statistica.

Lingua francese.

Parte II.

Principi generali di diritto costituzionale.

Diritto amministrativo.

Parte III.

Diritto civile e procedura civile.

Diritto commerciale.

Parte IV.

Scienza delle finanze.

Sistema tributario del Regno.

Il ministro
LACAVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le pretese della Spagna e l'intervento del Sultano Mulay-Hafid minacciano di cambiare l'attuale conflitto ispano-riffano in una guerra fra la Spagna ed il Marocco che potrebbe dar luogo a gravi complicazioni internazionali.

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* a Madrid dice di potere affermare, secondo informazioni provenienti da fonte sicurissima, che il progetto della Spagna di una prossima occupazione di Tetuan è stato esposto in una Nota diplomatica sottoposta alle potenze coll'appoggio dell'Inghilterra, ed aggiunge:

Quest'ultima, infatti, data l'importanza strategica di Tetuan, di fronte a Gibilterra, non vuole lasciare quella posizione esposta ad

un colpo di mano nel caso di una conflagrazione europea e, preferisce perciò che sia occupata da una potenza devota agli interessi britannici.

Infatti la Spagna è intimamente legata all'Inghilterra.

I giornali inglesi hanno poi da Madrid, 4, che la situazione al Marocco non è soddisfacente e che se i negoziati presentemente intavolati non giungono ad una conclusione, la guerra può scoppiare tra la Spagna ed il Sultano del Marocco. Forti contingenti di arabi provenienti dai dintorni di Fez sono giunti nella regione, situata al sud di Zeluan. L'impressione generale è che la guerra nell'Impero sceriffiano è imminente.

L'agitazione dei giovani egiziani, che si ritiene fomentata dal partito dei giovani turchi, per l'indipendenza dell'Egitto, ha provocato un attrito fra l'Inghilterra e la Turchia. Sul proposito la *Neue Freie Presse*, ha da Costantinopoli:

L'Inghilterra fece rimostranze alla Porta per l'appoggio dato al movimento Giovane egiziano da parte dei Giovani turchi. Il Governo inglese sarebbe eventualmente risoluto di prendere misure più gravi per l'occupazione dell'Egitto, mediante le quali verrebbero ancora più ad assottigliarsi i rapporti di vassallaggio dell'Egitto verso la Turchia.

Il Gran Visir, in vista del promesso appoggio finanziario inglese, ha ceduto alla pressione, e diede corrispondenti istruzioni al supremo commissario turco al Cairo, ma provocò così una vivace opposizione presso il Comitato giovane turco, ed anche una scissura. Una parte dei membri del Comitato pone come candidato al posto di Gran Visir, Said pascià, che coprì già tale carica, ed il gruppo nazionalista, che diffida dell'Inghilterra, vuole come Gran Visir il ministro dell'interno, Tolaat bey.

Il ministro degli affari esteri olandese ha pubblicato e fatto distribuire ai membri delle due Camere ed alla stampa un *Libro arancio* relativo agli affari principali fra l'Olanda ed i vari Stati dal 1° gennaio fino al 15 settembre 1909. Di esso il telegrafo dall'Aja ci comunica il seguente sunto:

Il ministro dice che i negoziati coll'Italia per il trattato di arbitrato saranno presto favorevolmente risolti. Il Governo negozia pure con l'Argentina, col Brasile e con la Norvegia intorno al trattato di arbitrato ed altri trattati di arbitrato colla Svizzera e l'Inghilterra saranno presto sottoposti all'approvazione degli Stati Generali.

Il Governo si dichiara soddisfatto dei risultati della Conferenza marittima a Londra.

A proposito delle difficoltà col Venezuela, nessuna nuova comunicazione è stata fatta circa i negoziati col dott. Paul. In occasione della firma del protocollo col Venezuela, questi aveva affermato categoricamente che la ratifica del Congresso venezuelano era necessaria, poichè il Governo venezuelano aveva dichiarato che la Costituzione esigeva questa ratifica.

Il ministro constata che il Governo venezuelano aveva dato soddisfazione revocando il dottor Paul, al quale il ministro aveva dato la sua fiducia. Nella situazione attuale le relazioni amichevoli col Governo venezuelano non sono ancora ristabilite, ma le relazioni attuali non sono ostili.

Il ministro ha fiducia che i rapporti col Venezuela, migliorati non poco, permetteranno di potere sperare delle deliberazioni feconde quando il Ministero farà pratiche per riaprire i negoziati.

Nessuna notizia è giunta al Governo olandese circa la missione del nuovo inviato del Venezuela che sostituirebbe il dott. Paul.

Il Governo negozia colla Norvegia per un nuovo trattato di commercio sulle basi del trattamento reciproco della nazione più favorita. Un progetto di legge per la adesione dei Paesi-Bassi alla Convenzione di Berna, relativa ai diritti di autore, sarà presto presentato.

Il Governo attesta simpatia per il progetto del Governo francese, di convocare una conferenza per deliberare le misure da prendere contro la diffusione degli scritti pornografici.

Il Governo manifesta grande interesse per le feste di Hudson e Fulton, a cui i Paesi Bassi hanno partecipato inviandovi delle navi da guerra.

Difficoltà insormontabili si oppongono alla costituzione di un'altra squadra navale ed hanno costretto l'Olanda a non inviare altre navi alle feste di San Francisco, ove l'Olanda però sarà rappresentata dalla corazzata *Noord Braband*.

Al *Libro arancio* sono annessi parecchi rapporti dei consiglieri delle Legazioni dei Paesi Bassi negli Stati esteri.

Sull'incidente russo-tedesco di Kharbin, del quale dicemmo ieri, si ha da Pietroburgo che il Governo imperiale russo ha deciso d'inviare a Kharbin uno dei suoi consoli del dipartimento asiatico per compiere una inchiesta. Anche il console tedesco di Mukden ha ricevuto lo stesso incarico ed è già partito per Kharbin.

I giornali tedeschi fanno osservare che è difficile di dare un giudizio sull'incidente, finchè non sarà risoluta a Kharbin la quistione della giurisdizione territoriale e non si conoscerà quali sono i diritti delle autorità municipali russe che la Cina, sovrana nominale del territorio manciurio, non vuole riconoscere.

Il *Novoie Vremja* di Pietroburgo, pubblica alcuni particolari circa la spesa sostenuta dalla Russia nella guerra col Giappone. Sebbene d'indole retrospettiva, essi non sono meno interessanti. Il giornale assicura che la Corte dei conti ha già esaminato i resoconti, destinati alla Duma, delle spese che ascenderebbero a un miliardo e cento milioni di rubli.

Dall'esame dei documenti giustificativi risulterebbe però che mancano molte pezze d'appoggio e che molti conti sono falsificati, cosicchè un vero controllo sarebbe impossibile.

Della somma complessiva, 555 milioni sarebbero stati spesi per il mantenimento delle truppe e dei cavalli, 218 milioni per uniformi ed armi, 315 milioni per il soldo alla bassa forza e le paghe agli ufficiali, 113 milioni per spese minute.

Sotto tutti questi titoli si scopersero però delle frodi, e – secondo il giornale – la somma complessiva frodata allo Stato raggiungerebbe quasi il mezzo miliardo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, iermattina, a Parigi, ha fatto una passeggiata a piedi visitando alcuni negozi.

Verso le ore 11.30 l'Augusta Signora fece ritorno nel suo automobile all'Hôtel Castiglione.

Poco dopo essere rientrata nei suoi appartamenti, S. M. ebbe la visita del signor Barrère, ambasciatore di Francia a Roma, che essa trattenne a colazione.

Nel pomeriggio S. M. ricevette il duca di Leuchtenberg.

Alle 4.30 S. M. lasciò l'albergo in vettura.

Il Congresso librario. — Al breve cenno dato ieri sulla inaugurazione compiutasi in Roma del Congresso nazionale fra gli editori e i librai italiani aggiungiamo i seguenti particolari:

L'ampia sala del *foyer* del teatro Argentina era affollatissima di congressisti ed invitati. Intervennero alla cerimonia S. E. il ministro Rava e l'assessore municipale prof. Canti in rappresentanza del sindaco di Roma.

Presiedeva il cav. rag. Febo Pollini, presidente della Commissione esecutiva e presidente dell'Associazione tipografico-libraria italiana, coadiuvato dai vice presidenti cav. D. De Marsico e cav. L. Vigliardi-Paravia.

Il cav. Pollini pronunziò, fra applausi, il discorso inaugurale.

Quindi S. E. il ministro Rava, dopo avere rivolto, anche a nome del collega Cocco-Ortu, un saluto cordiale ai congressisti e al rappresentante di Roma che li ospita, pronunziò un elevato discorso. Cessati gli applausi che coronarono la parola del ministro, l'assessore Canti pronunziò un breve discorso, rinnovando agli editori italiani - che rappresentano il trionfo dell'idea - il saluto lanciato il dì innanzi alla corazzata *Roma*, che simboleggia il trionfo della forza.

Quindi si compiacque vivamente del desiderio di conciliare gli interessi professionali con quelli altissimi della cultura e soprattutto della cultura popolare scolastica: una materia che si augurò prossimamente meglio disciplinata che al presente.

Terminò, fra gli applausi, invocando il genio vigile di Roma.

Prima di chiudere la cerimonia inaugurale, l'editore Vallardi propose di nominare per acclamazione il senatore Roux presidente del Congresso, e il Congresso unanime, plaudente, realizzò la proposta.

La geniale cerimonia terminò alle 11.

Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori.

Per il 1911. — *Il gran premio dell'aviazione.* — La cortese accoglienza ricevuta dalle pratiche del Comitato assicura che a Roma resterà incontestata pel 1911 l'iniziativa di un concorso internazionale di aviazione.

È a notare che il premio di 100,000 lire resterà assegnato per una sola gara secondo le norme, a dare le quali provvederà prossimamente un'apposita Commissione.

Oltre il grande premio di 100,000 lire altri ne saranno fissati.

Ma il regolamento non può essere ora concretato, perchè dati i prevedibili, rapidissimi progressi dell'aviazione, ogni lavoro, a distanza di quasi due anni, potrebbe poi facilmente apparire prematuro.

È certo intanto che nel preparare questo concorso internazionale, il Comitato si gioverà utilmente delle esperienze che si compiono in varie parti dell'Europa.

Il concorso nazionale di architettura. — Il concorso nazionale di architettura si divide - come è noto - in tre parti, secondo i diversi tipi di costruzioni.

Per ciascuna di esse, secondo accordi stabiliti col Municipio, è stabilito un determinato numero di lotti per la concessione dell'area.

Per ciascun tipo di costruzione è assegnato un premio di 100,000 lire.

Si ricorda che per inscriversi al concorso occorre prima fare un deposito di mille lire alla Banca d'Italia e poi, entro cinque giorni, presentare la domanda al Comitato esecutivo pei festeggiamenti del 1911.

A Castel Sant'Angelo. — Il colonnello Borgatti ha compiuto anche lo studio della sistemazione che avranno, nel 1911, le caserme di Urbano VIII.

Anche il mirabile monumento, mercè la concessione dei Ministeri della guerra e dell'istruzione pubblica, contribuirà alla solennità delle feste commemorative.

Vi avranno sede, oltre le Mostre d'Arte medioevale e del rinascimento, i Congressi nazionali ed internazionali che saranno numerosissimi e molto importanti per gli argomenti loro assegnati e per le persone che vi parteciperanno.

Il Congresso nazionale dei ricreatori italiani. — Ieri, a Monselice, venne inaugurato, in forma solenne, nel Teatro sociale, l'interessante Congresso.

La sala era gremita; si notavano il provveditore agli studi di Padova, rappresentante il ministro Rava, il conte de Breganze, il rappresentante del prefetto di Padova, il comandante dei RR. carabinieri di Padova rappresentante l'esercito, il colonnello Andrea Massa presidente del Comitato promotore del Congresso, il R. ispettore scolastico rappresentante le scuole del circondario, i sindaci di Monselice, Battaglia, Pernumia e Acqua-Petrarca e molti altri del circondario, il prof. Fortis rappresentante il municipio di Ascoli Piceno, l'avv. Luigi Monti rappresentante il municipio di Brescia, il cav. prof. Corrado Scipione, rappresentante vari educatori, il conte Marco Baldi-Valier rappresentante parecchie associazioni ginnastiche, tutti gli insegnanti del circondario, molti altri sindaci delle provincie di Venezia, Firenze e dell'Umbria, l'avv. Antonio Testolini, rappresentante il sindaco di Venezia, i componenti il Comitato organizzatore e moltissime altre notabilità.

Il sindaco di Monselice rivolse un saluto ai congressisti riscuotendo applausi.

Parlarono poscia applauditi, il colonnello Massa, il R. provveditore agli studi De Breganze e l'ispettore scolastico.

Vennero lette, fra acclamazioni le adesioni di S. A. R. il duca di Genova, dei ministri Rava, Tittoni, Spingardi, Mirabello, Bertolini, Cocco-Ortu, Schanzer e Lacava e dei sottosegretari di Stato Facta, Ciuffelli, Pozzo, Calissano, Sanarelli, Pompilj, Cottafavi, Fasce, Dari e di altri eminenti personaggi.

Oggi cominciò la discussione dei temi.

Il Congresso di medicina interna. — A Milano, ieri, nella grande sala degli istituti clinici di perfezionamento si è inaugurato il 19° Congresso nazionale di medicina interna. Gli scanni dell'anfiteatro erano tutti occupati tanto che moltissimi congressisti dovettero rimanere in piedi e molti non poterono penetrare nella sala.

Nella sala si notavano deputati, senatori, autorità, notabilità mediche, invitati e numerose signore.

Al banco della presidenza sedeano l'on. Guido Baccelli per la Società nazionale di medicina interna, l'on. senatore Golgi, l'on. senatore Mangiagalli, presidente onorario del Congresso, il prof. Devoti, presidente effettivo, l'assessore Menozzi, il prefetto on. senatore Panizzardi, il generale medico Imbriaco e il colonnello medico Selicorni, il prof. De Renzi, dell'Università di Napoli e il dott. Bordoni-Uffreduzzi, medico capo della provincia di Milano.

Il senatore Mangiagalli diede il benvenuto quale direttore decano degli Istituti clinici ai congressisti. Tutti hanno reso omaggio a Guido Baccelli vessillifero della scienza medica italiana. Mandò un affettuoso pensiero ai colleghi di paesi lontani rappresentati al Congresso.

Parlarono poi il prof. Devoto, esponendo rapidamente le ragioni e gli scopi del Congresso e ringraziando le autorità intervenute, l'assessore Menozzi che recò il saluto della città di Milano, il prefetto che recò quello del Governo ed il generale Imbriaco che salutò il Congresso a nome dell'esercito. Tutti gli oratori furono applauditi vivamente.

Si levò quindi a parlare Guido Baccelli, accolto da una lunga ovazione. Egli svolse la sua relazione sulla cura del tetano, ascoltato con grande attenzione e applaudito calorosamente.

Subito dopo il Congresso cominciò i lavori, che dureranno fino al giorno 8.

Aeronauti italiani. — Il pallone italiano *Albatros*, che prese parte al concorso per la coppa Gordon Bennett, a Zurigo, è disceso a Bielogue (Boemia).

Il pallone *Zixa*, pure italiano, è disceso a Nemejan (Galizia).

Ferrovie dello Stato. — La Direzione generale comunica:

« Le ferrovie dello Stato hanno indetto pel giorno 20 ottobre p. v. una gara a licitazione privata per la fornitura di traverse per armamento di quercia di rovere o di farnia di fibra dura e compatta da ricavarsi esclusivamente da boschi delle regioni italiane e da consegnarsi entro il 1910 nelle stazioni ferroviarie della Rete dello Stato. La fornitura è divisa in lotti di mille traverse cadauna. Per ogni lotto saranno accettate nella proporzione massima del 15 0[0 anche traverse di cerro.

« A detta gara sono state invitate tutte le ditte inscritte per tal genere di fornitura; però se qualche altra ditta intendesse concorrervi può farne domanda in carta libera, non più tardi del giorno 8 ottobre, indirizzandola al servizio centrale VI — Approvvigionamenti — corso d'Italia, 86 - Roma, affinchè, nulla ostando, si possa farle avere in tempo utile la lettera invito ».

Marina mercantile. — Il *Toscana*, della Società Italia, ha transitato da Tangeri, diretta a Genova — Da Teneriffa ha transitato il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, pure diretto a Genova — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, è giunto ad Almeria proseguendo per New York. A Santos è giunto l'*Argentina*, della Veloce, ripartendone per Buenos Aires.

ESTERO.

Londra al 30 giugno 1909. — Il rapporto demografico della metropoli inglese, per l'anno 1908-909, testè pubblicato a cura del London County Council, registra per Londra, propriamente detta, al 30 giugno 1909, una popolazione di 4,835,965 abitanti, che sale a 7,557,190 con l'inclusione dei sobborghi.

La mortalità media è stata del 15.16 per mille, ma vi sono quartieri, come Stepney, per esempio, ove la mortalità è del 33.6 per mille ed altri, come Croydon, ove discende al 12.

La lunghezza totale delle strade londinesi è di miglia 2151 (esclusi i sobborghi) ed il costo di manutenzione è in media di 530 sterline per miglio all'anno.

Dall'epoca della sua formazione, quindici anni addietro, il London County Council ha speso sterline 25,671,352 in miglioramenti stradali.

Durante il 1908 le ferrovie interne di Londra trasportarono 356 milioni di passeggieri, le tramvie ne trasportarono 590 milioni e gli omnibus 276 milioni.

La ferrovia del Monte Bianco. — La costruzione della ferrovia del Monte Bianco, incominciata tre anni or sono, è stata spinta attivamente. La strada e la superstruttura sono terminate al di là della stazione Sachat (2100 metri al disopra del livello del mare).

La parte costrutta comprende una distanza orizzontale di 10,700 metri ed una differenza di livello di 1520 metri; la parte ancora in costruzione comprende una distanza orizzontale di 7800 metri ed una salita di 720 metri.

È su questa parte che s'incontrano le principali difficoltà, perchè, oltre le salite molto forti e delle curve rapidissime vi è una quantità di gallerie, comprendenti insieme la lunghezza di 3130 metri.

Per la fornitura della corrente si costruì un'officina che ricava la forza motrice dall'Arve e che utilizza una caduta di 45 metri con 10 metri cubi di acqua al secondo.

Si spera di finire la ferrovia l'anno prossimo, ciò che sembra irrealizzabile, ammaestrati dall'esperienza di quanto avvenne nella Jungfrau per tale genere di lavoro.

È da ricordarsi che per quest'ultima strada s'impiegarono due anni a compiere la parte Scheidegg-Rothstock, ossia 3 chilometri di distanza orizzontale e 469 metri di salita con una parte in galleria; quattro anni per la parte interamente in galleria Rothstock-Eigerwand comprendente 1500 metri di distanza orizzontale e 337 di salita; ed infine quattro anni per l'ultima parte da Eigerwand, con una salita di 294 metri.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COPENAGHEN, 4. — Il Re ha ricevuto due deputazioni rappresentanti 190,000 uomini e donne. Le deputazioni gli hanno presentato indirizzi i quali esprimono il voto che l'Alta Corte faccia una inchiesta sullo affare Alberti e si rammaricano per l'entrata nel Gabinetto del ministro dalla difesa Christensen.

Il Re ha deplorato il contenuto degli indirizzi di cui non può tener conto per ragioni costituzionali e che fanno ingiusti addebiti verso uomini che egli ritiene degni di appartenere al Governo.

BERNA, 4. — Oggi è stato inaugurato il monumento commemorativo dell'Unione postale.

Dopo la cerimonia vi è stato un banchetto, alla fine del quale il ministro dei lavori pubblici francese, Millerand, ha pronunciato un discorso.

Millerand ha fatto un ravvicinamento di alcune cifre tolte dalle statistiche per mettere in luce la spinta formidabile impressa al movimento postale dall'uniformità delle tariffe per le lettere. Ha constatato in particolare che il numero delle corrispondenze scambiate tra la Francia ed i paesi stranieri si è elevato da 22 milioni nel 1885 a 335 milioni nel 1907.

Il ministro ha soggiunto: Le antiche barriere si sono abbassate per favorire la circolazione degli scritti e degli stampati. È tutta una rivoluzione che si è resa possibile per l'intima collaborazione delle Amministrazioni postali dei paesi, divenute come membri di una sola famiglia e tutte lavoranti al successo del compito comune.

Millerand ha terminato ricordando l'eloquente discorso col quale il ministro delle poste e dei telegrafi d'Italia apriva il Congresso di Roma del 1906, nel quale salutava l'innumerevole moltitudine dei lavoratori postali, dagli umili pedoni che percorrono l'aspra e solitaria montagna sino agli ambulanti delle strade ferrate esposti nel loro febbrile lavoro a tutti gli infortuni.

A questi modesti artigiani della grande opera di cui commemoriamo la fondazione, ha concluso Millerand, io alzo il bicchiere.

MELILLA, 4. — La tranquillità regna in tutti i posti spagnuoli.

COPENAGHEN, 4. — È stata aperta oggi la sessione ordinaria del Parlamento.

Il Folketing ha rieletto l'ufficio di presidenza della precedente sessione.

Il Landsthing ha eletto a presidente Sonne, conservatore liberale.

ATENE, 4. — L'elezione del presidente della Camera avrà luogo giovedì.

Candidato del Governo sarà il ministro della giustizia, Roma.

I deputati della maggioranza hanno deciso di votare per il candidato ministeriale, di appoggiare il Governo e di approvare le riforme che esso proporrà.

Le voci allarmanti che sono corse a proposito della situazione interna della Grecia sono assolutamente prive di fondamento. La situazione è completamente normale.

BARCELLONA, 4. — Stamani è stato fucilato a Montjuich un certo Clement, condannato per i seguenti delitti: rivolta, profanazione di cadaveri al convento dei gerolamini ed incendio di un negozio il cui proprietario era rimasto ucciso e da cui parecchie altre persone avevano dovuto fuggire semivestite nei piani superiori.

BARCELLONA, 4. — Il Consiglio di guerra che siede alla prigione

delle donne ha cominciato il processo contro José Alvarez, Antonio Sanz e José Moreno, accusati di incendio e di furto.

Il rappresentante del Governo ha chiesto che José Alvarez sia condannato alla pena di morte, Antonio Sanz alla reclusione perpetua e José Moreno a sei mesi di prigione.

SOFIA, 4. — I ministri sono partiti per Tirnovo, ove domani sarà celebrato l'anniversario della proclamazione della indipendenza della Bulgaria.

Il Re Ferdinando, che arriverà stanotte dall'estero, si recherà direttamente a Tirnovo, ove arriveranno nel medesimo tempo da Varna la Regina e le Principesse.

COSTANTINOPOLI, 4. — Secondo un dispaccio del vali dello Yemen, Seid Idriss è finalmente fuggito da Sabra e l'assedio della città di Tsere è stato tolto. Due battaglioni sono partiti ieri da Costantinopoli per lo Yemen.

VIENNA, 4. — L'Arciduca Francesco Ferdinando ha inviato un telegramma di felicitazioni al comandante della marina, ammiraglio Montecuccoli, in occasione del suo giubileo pei 50 di servizio, assicurandolo nuovamente delle sue simpatie ed esprimendo la speranza che voglia la sorte che Montecuccoli presti ancora per molti anni i suoi provati servizi alla marina, nella quale dette prova di un'infaticabile attività per lo sviluppo così necessario della flotta, e che egli possa vedere realizzato in breve l'aumento della flotta in modo conforme agli attuali bisogni.

COSTANTINOPOLI, 5. — È giunto il generalissimo Mahmud Chefket pascià, di ritorno dal suo viaggio all'estero.

MELILLA, 5. — I mauri si avanzarono ieri, mostrando di volere attaccare il Curugù; ma in seguito al vigoroso fuoco aperto dagli spagnuoli, essi si ritirarono.

Gli spagnuoli non ebbero alcuna perdita.

MADRID, 5. — I capi del partito liberale e repubblicano hanno presentato al presidente del Consiglio, Maura, una domanda collettiva per reclamare l'immediato ristabilimento delle garanzie costituzionali nelle provincie di Gerona e di Barcellona.

OUDJA, 5. — Si annuncia che la guerra santa è predicata in tutti i mercati contro gli spagnuoli. Il caid M' Talsi è l'anima del movimento. Egli dichiara che importanti tribù dei Beni Branco, dei Beni Uriagui e dei Beni Tuzvi hanno inviato importanti rinforzi all'harka.

Le tribù dei dintorni di Zeluan e del Muluya fanno discendere verso il sud le loro famiglie ed i loro armenti. Rimangono soltanto gli uomini atti a combattere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

4 ottobre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	759.09.
Umidità relativa a mezzodì.	52.
Vento a mezzodì.	NE.
Stato del cielo a mezzodì.	sereno.
Termometro centigrado	massimo 23.2. minimo 14.8.
Pioggia	—

Li 4 ottobre 1909.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia centrale, minima di 745 sulle Ebridi e Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato sulle isole, salito altrove, fino a 3 mm. sull'Emilia, Marche ed Abruzzo; temperatura aumentata al nord e centro, irregolarmente variata altrove; piogge e temporali sul Napoletano e basso e medio versante Adriatico.

Barometro: 765 lungo le Alpi, 761 penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati occidentali; cielo vario sulle isole, generalmente sereno altrove; basso Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 ottobre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio. .	$^1/_4$ coperto	calmo	22 6	16 3
Genova	sereno	calmo	23 3	17 1
Spezia	sereno	calmo	23 9	14 6
Cuneo	$^1/_4$ coperto	—	?	12 5
Torino.	sereno	—	20 5	10 2
Alessandria . . .	nebbioso	—	25 1	13 1
Novara	sereno	—	22 4	13 0
Domodossola . . .	sereno	—	25 8	11 0
Pavia	nebbioso	—	23 8	11 4
Milano	$^1/_2$ coperto	—	22 7	13 4
Como	$^1/_4$ coperto	—	22 9	14 5
Sondrio	$^1/_4$ coperto	—	22 7	12 7
Bergamo.	$^1/_4$ coperto	—	19 6	13 0
Brescia	$^1/_2$ coperto	—	20 6	12 9
Cremona.	$^1/_2$ coperto	—	21 6	13 2
Mantova.	sereno	—	20 2	12 3
Verona	sereno	—	22 2	12 9
Belluno	$^1/_4$ coperto	—	21 9	12 0
Udine	$^1/_4$ coperto	—	22 0	14 2
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	22 5	13 8
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	21 6	15 4
Padova	$^3/_4$ coperto	—	21 6	13 4
Rovigo.	$^1/_4$ coperto	—	22 0	16 0
Piacenza.	nebbioso	—	21 6	12 5
Parma.	$^1/_2$ coperto	—	22 6	13 6
Reggio Emilia . .	$^1/_4$ coperto	—	21 2	13 6
Modena	$^1/_2$ coperto	—	21 5	18 4
Ferrara	$^1/_2$ coperto	—	21 8	13 0
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	21 2	16 2
Ravenna.	sereno	—	20 8	11 9
Forlì.	$^1/_4$ coperto	—	21 2	12 4
Pesaro.	$^1/_4$ coperto	calmo	22 9	14 0
Ancona	$^1/_4$ coperto	mosso	19 2	12 0
Urbino.	$^1/_4$ coperto	—	17 3	13 7
Macerata.	sereno	—	16 8	12 9
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	sereno	—	17 0	13 2
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	14 2	12 0
Lucca	$^1/_4$ coperto	—	22 0	12 2
Pisa.	sereno	—	24 0	11 9
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	21 0	14 0
Firenze	sereno	—	23 0	11 8
Arezzo	sereno	—	22 0	12 0
Siena	sereno	—	20 8	12 5
Grosseto.	sereno	—	23 6	12 8
Roma	sereno	—	22 3	14 8
Teramo	sereno	—	17 2	12 1
Chieti	sereno	—	19 2	12 8
Aquila.	sereno	—	19 0	9 7
Agnone	sereno	—	19 0	11 0
Foggia.	$^3/_4$ coperto	—	21 5	14 0
Bari.	$^1/_2$ coperto	mosso	22 0	16 2
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	23 8	14 8
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	22 6	13 4
Napoli	sereno	calmo	21 2	15 8
Benevento	$^1/_2$ coperto	—	22 3	14 4
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	20 4	11 4
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	18 4	11 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo.	sereno	—	17 7	9 8
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	$^3/_4$ coperto	mosso	24 3	20 7
Palermo	$^3/_4$ coperto	agitato	27 2	16 0
Porto Empedocle .	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	22 0	18 3
Caltanissetta. . .	$^1/_2$ coperto	—	23 0	18 3
Messina	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	25 5	18 3
Catania	$^1/_2$ coperto	calmo	28 0	19 3
Siracusa	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	27 7	18 5
Cagliari	$^1/_4$ coperto	calmo	26 0	19 0
Sassari.	$^1/_2$ coperto	—	21 0	16 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*